



La quinta giusta

di Paola De Simone

NAPOLI: Concerti, lirica e danza



0 0 2 5 3 0 1

Padri e figli, zii e nipoti nella Napoli del XVII e XVIII secolo: al Teatro di Corte del Palazzo Reale, per l'Associazione Alessandro Scarlatti, la Cappella Neapolitana di Antonio Florio omaggia Napoli e festeggia i suoi primi trent'anni di attività

07.02.2017 | Redazione

Domani, mercoledì 8 febbraio alle 21 al Teatrino di Corte di Palazzo Reale l'Associazione Alessandro Scarlatti presenta la Cappella Neapolitana (*nella foto d'apertura*) diretta da Antonio Florio nel concerto Padri e figli, zii e nipoti nella Napoli del XVII e XVIII secolo.

Un viaggio nelle dinastie musicali, quella più famosa di Alessandro Scarlatti e di suo figlio Domenico, coppia di compositori di genio. Quella meno celebrata di Pietro Marchitelli, virtuoso di violino a Napoli tra la fine del '600 e gli inizi del '700, che sfidò in una gara musicale anche il grande Corelli, e di suo nipote Michele Mascitti. Violinisti e autori di pagine musicali di incredibile fascino.

«Un programma che mette in luce quanto siano state importanti a Napoli le famiglie musicali - spiega Antonio Florio (*nella foto sotto*) - per gli sviluppi di una tradizione strumentale che si è tramandata attraverso la consanguineità dal Cinquecento all'Ottocento. I Sabino, gli Ansalone, i Veneziano, come i Prota, hanno contribuito a designare Napoli come capitale della musica. E per questo concerto ho voluto presentare due personaggi singolari come Alessandro Scarlatti e Pietro Marchitelli come omaggio alla città di Napoli».

L'Orchestra, ambasciatrice del Barocco napoletano nel mondo, quest'anno festeggia i suoi primi trent'anni di attività. L'originalità dei programmi e il rispetto rigoroso della prassi esecutiva barocca ne fanno una delle punte di diamante della vita musicale italiana ed europea. «Trent'anni in cui con entusiasmo e rigore continuiamo nella ricerca, nel recupero e nell'esecuzione di pagine relegate all'oblio. Trent'anni di successi in cui la vera protagonista è stata l'Orchestra, una compagine coesa il

In primo piano



Padri e figli, zii e nipoti nella Napoli del XVII e XVIII secolo: al Teatro di Cort...

07.02.2017



Recenti

Padri e figli, zii e nipoti nella Napoli



cui organico è rimasto quasi inalterato, Pino De Vittorio, Rosario Di Meglio, Nunzia Sorrentino, per fare qualche nome, hanno cominciato con me questa splendida avventura nel lontano 1987. Trent'anni festeggiati con più di quaranta incisioni, e con



esibizioni nelle più prestigiosi sedi europee, mi piace ricordare l'invito di Claudio Abbado alla Filarmonica di Berlino, e nel mondo, dagli Stati Uniti e il Sud America, alla Cina e al Giappone».

ASSOCIAZIONE ALESSANDRO SCARLATTI

MERCOLEDI' 8 FEBBRAIO 2017, ORE 21

TEATRO DI CORTE DEL PALAZZO REALE

CAPPELLA NEAPOLITANA

ANTONIO FLORIO, direttore

Padri e figli, zii e nipoti nella Napoli del XVII e XVIII secolo
 Alessandro Scarlatti Concerto grosso in re minore n.5;
 Pietro Marchitelli - Sonata n.6 in sol minore;
 Domenico Scarlatti - Sinfonia per archi in do maggiore;
 Michele Mascitti - Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 71 n.1;
 Pietro Marchitelli - Sonata n.10 in re maggiore;
 Domenico Scarlatti - Sinfonia in sol maggiore;
 Pietro Marchitelli - Sonata n. 11 in fa maggiore, Concerto grosso in la minore;
 Michele Mascitti - Passacaglia variata in la maggiore

Filo conduttore del programma è l'analisi di due dinastie musicali, nell'ottica del loro confrontarsi con la musica strumentale. Alessandro Scarlatti è figura dominante della scena italiana a cavallo del Settecento, autore prolifico in tutti i generi musicali dalla musica religiosa, al teatro d'opera, alle pagine per tastiera. L'elemento comune di questa copiosa mole di lavori è un linguaggio agile e fantasioso, dove l'invenzione melodica si fonde in maniera naturale con il contrappunto e la polifonia. Il secondo figlio di Alessandro, Domenico, nato nello stesso anno di Bach e Haendel, mostrò ben presto di possedere un talento fuori dal comune per la musica, e lega il suo nome al cembalo. L'energia ritmica e lo stile imitativo ricordano da vicino la scrittura del padre, ma la concisione e la forza espressiva delle ardite armonie negli adagi appartengono a un mondo nuovo, che Domenico sa interpretare con eleganza e una fantasia. Pietro Marchitelli, fu un compositore fecondo e originale, il maggior virtuoso di violino di Napoli a cavallo del Settecento. Partendo quasi dal



del XVII e XVIII secolo: al Teatro di Corte del Palazzo Reale, per l'Associazione Alessandro Scarlatti, I...
07.02.2017



Domani, in data unica, nuovo appuntamento sinfonico al Teatro San Carlo con Marko Letonja sul podio dell'Orchestra della Fondazione. In programma,...
04.02.2017



Il Terzo Concerto di Prokofev per il sinfonico sul Novecento russo affidato alla Filarmonica di San Pietroburgo e al grande direttore Yuri Temirk...
04.02.2017



The Tallis Scholars: il sublime modello polifonico del gruppo vocale britannico diretto dal fondatore Peter Phillips incanta il pubblico dell'Ass...
04.02.2017



È il Teatro San Carlo a portare per la prima volta in scena in Italia "Charodeika", terzultima opera di Čajkovskij. A parlare del lavoro, su...
03.02.2017



Tornano per l'Associazione Scarlatti, ma per la prima volta al Teatro di Corte del Palazzo Reale, i magnifici Tallis Scholars diretti da Peter Phi...
30.01.2017



Al Teatro San Carlo l'atteso ritorno dei numi Martha Argerich al pianoforte per il Terzo Concerto di Prokofev e Yuri Temirkanov sul podio del...
25.01.2017



Al Conservatorio

nulla, il giovane violinista abruzzese riuscì a scalare tutta la gerarchia musicale della corte grazie alle eccellenti doti di virtuoso. Conquistò la posizione di primo violino della Cappella reale. Non ebbe figli maschi e fu generoso nell'aiutare nipoti abruzzesi musicisti, soprattutto Michele Mascitti. Mascitti si trasferì a Parigi contribuendo a diffondere lo stile della sonata violinistica italiana in Francia. La sua Passacaglia mette in luce il grado di raffinatezza raggiunto dalla scuola italiana.

Infoline: www.associazionescarlatti.it 081 406011

Prezzo biglietto intero: 15€; ridotto giovani €10 (under 30) ; last minute €3 (under 25) in vendita un'ora prima del concerto

Cappella Neapolitana

Ensemble fondato nel 1987 da Antonio Florio inizialmente col nome di Cappella della Pietà de' Turchini, ha modificato nel 2016 il nome in Cappella Neapolitana. È costituito da strumentisti e cantanti specializzati nell'esecuzione del repertorio musicale napoletano di Sei e Settecento, e nella riscoperta di compositori rari.

L'ensemble è stato invitato ad esibirsi su palcoscenici importanti e ha preso parte ai maggiori festival di musica antica europei. Ricco il cartellone delle opere portate in scena tra le quali segnaliamo La Partenope e di Vinci in prima moderna, La finta giardiniera di Anfossi, Ottavia restituita al trono di Domenico Scarlatti. L'ensemble ha registrato per Radio France, BBC, Radio belga, spagnola, tedesca e austriaca. Particolarmente intensa è l'attività discografica, con la realizzazione di sette cd dedicati a inediti del repertorio napoletano barocco in più occasioni premiati dalla critica internazionale.

Dal 1996 ha pubblicato 15 titoli per la collana "Tesori di Napoli". Tra i numerosi riconoscimenti si segnalano il premio "Vivaldi" della Fondazione Cini di Venezia, il Premio Abbiati, il "Diapason d'Or" per LiZite'n Galera (1999) e per Il Pulcinella vendicato (2002). Ha inoltre partecipato a MITO SettembreMusica con Aci, Galatea Polifemo di Händel.

Nel 2010 ha eseguito, in prima edizione moderna, Orfeo e Euridice di Fux alla Konzerthaus di Vienna. Nel 2013 è stato in tournée con Giovanni Sollima per importanti istituzioni concertistiche italiane e nel 2014 si è esibito al Festival Terra Sem Sombras in Portogallo, a San Pietroburgo per il Festival of Early Music e nel 2015 a Chicago per il Museum of Fine Arts e l'Istituto Italiano di Cultura. Tra gli ultimi cd ricordiamo I viaggi di Faustina con Roberta Invernizzi e nel 2016 Passio, la Passione secondo Giovanni di Gaetano Veneziano.

Antonio Florio

Si è diplomato in violoncello, pianoforte e composizione al Conservatorio di Bari, sotto la guida di Nino Rota, approfondendo in seguito lo studio degli strumenti antichi e della prassi esecutiva barocca.

Si dedica con pari impegno all'attività concertistica ad un'intensa ricerca musicologica, esplorando soprattutto il repertorio napoletano dei secoli XVII e XVIII. Tra i molti titoli riscoperti da Florio citiamo La colomba ferita, Il schiavo di sua moglie e La Stellidaura vendicante di Francesco Provenzale; Il disperato innocente di Francesco Boerio; La finta cameriera di Gaetano Latilla; La Statira di Francesco Cavalli; Motezumadi Francesco De Majo.

Nel 1999 e nel 2000 ha diretto l'Orchestra Sinfonica di Santiago de Compostela, presentando La serva padrona e lo Stabat Mater di Giovan Battista Pergolesi.

Ha tenuto seminari e masterclass sulla vocalità barocca e sulla musica da camera per il Centre de Musique Baroque di Versailles, la Fondation Royaumont e il Conservatorio di Tolosa. È titolare della cattedra di Musica da camera del Conservatorio di Napoli dove svolge un corso universitario sullo stile e il repertorio barocco.

È direttore artistico dello "Scarlatti LAB", laboratorio per la musica barocca a cura dell'Associazione Scarlatti di Napoli. Nel 2008 ha diretto al Teatro Valli di Reggio Emilia e al Mercadante di Napoli l'Alidoro di Leo, il cui video si è aggiudicato il Diapason d'Or e l'Orphée d'or dell'Académie du disque lyrique. A Oviedo gli è stato attribuito il premio "Luis Gracia Iberní" - corrispondente al nostro Premio Abbiati per la miglior direzione musicale in occasione della prima esecuzione in tempi moderni dell'Ottavia restituita al trono di Domenico Scarlatti.

Tags: Associazione Alessandro Scarlatti Cappella Neapolitana Antonio Florio Pino De Vittorio Rosario Di Meglio Nunzia Sorrentino



"San Pietro a Majella", la Mozart Italia di Napoli esordisce in nuova gestione con il concerto-spettacolo dedicato al compl...
25.01.2017



Concerto della Memoria al Teatro Diana con l'Orchestra da Camera Stabile Accademia Santa Sofia targata Ancem. In programma, musiche di Bloch, Williams...
25.01.2017



Doppio appuntamento al San Carlo per il Giorno della Memoria ricordando Primo Levi nel trentennale della morte. Fra i protagonisti in palcoscenico, il...
24.01.2017

IMD Radio di Andrea Fasano

